

Il Senatore Giuseppe Montalbano si dimette per disimpegnare meglio il suo mandato senatoriale - Gli succede un suo omonimo, Giuseppe Salvatore Montalbano, già Assessore ai Beni Culturali.

## CAMBIO DI GUARDIA AL PALAZZO DELL'ARPA

Né « caduta » né estromissione, ma volontarie dimissioni per garantire continuità di presenza e di attività all'Amministrazione Comunale. - Le laboriose discussioni per la scelta del nuovo sindaco.

La storia dell'amministrazione democratica di Sambuca si arricchisce di nuove cronache da aggiungere a quelle registrate nel corso di questo 1979.

Il fatto nuovo è costituito dalle dimissioni da sindaco del Senatore Giuseppe Montalbano, e dall'elezione del nuovo sindaco, il professore Giuseppe Salvatore Montalbano.

Le dimissioni del Sindaco Montalbano erano scontate sin dal giugno di quest'anno quando venne eletto a Senatore. Erano, in sostanza, nelle sue intenzioni, manifestate in più circostanze dallo stesso Montalbano e documentate — a quanto pare — in una lettera indirizzata, subito dopo le elezioni, alla sezione di Sambuca, alla Federazione di Agrigento e al Comitato direttivo regionale del suo partito, in cui il Montalbano chiedeva di venire sostituito al timone dell'Amministrazione comunale di Sambuca non essendogli possibile disimpegnare, come si deve, il compito di sindaco e, al contempo, quello di senatore.

D'altro canto questa tesi sembra confortata dal fatto con cui — contrariamente ad una certa prassi — il suo partito ha proceduto a proporre in Consiglio comunale questa operazione di sostituzione: temporeggiamento, dilazione nell'accettazione della proposta Montalbano, pressioni — a quanto pare — per distoglierlo da questo proposito al fine di andare sino alla scadenza del mandato amministrativo (primavera 1980).

Premettiamo questo perché ci appare ingenerosa nei confronti del Senatore Giuseppe Montalbano la voce tendenziosamente fatta circolare secondo la quale egli sarebbe stato estromesso, « fatto cadere » come si dice in giro, dalla carica di sindaco ad opera di giovani turchi del suo stesso partito.

Dovrebbe, invece, apparire più che logica questa operazione conoscendo noi tutti con quale impegno politico e con quale scrupolo morale Giuseppe Montalbano si butta nei compiti che gli vengono affidati, a parte il fervore che mette nella sua attività come comunista educato alla scuola di vecchi suoi maestri sambucesi. In altri termini non avrebbe avuto mai — a nostro modo di vedere — la presunzione di fare due cose insieme col timore di non assolverle bene entrambe.

Senza dubbio, all'interno del suo partito — come del resto avviene, e forse peggio, in tutti i partiti — alla sua sostituzione si sarà arrivati non senza una certa laboriosa fatica, una certa, come si usa dire, dialettica interna, attraverso discussioni, dibattiti anche vivaci, polemiche. Più laboriosa certamente dovette essere questa fatica in rapporto anche alla figura politica che occorreva ricalcare.

Non è mai facile trovare, su due piedi, un nuovo sindaco che ne sostituisca un altro che è stato alla guida del paese per

### Il nuovo Sindaco: Salvatore Montalbano

Il consiglio comunale di Sambuca di Sicilia, nella riunione del 3 novembre scorso, ha eletto nella carica di Sindaco il giovane professore comunista Giuseppe Salvatore Montalbano, in sostituzione del dimissionario Giuseppe Montalbano, eletto senatore nella lista del PCI, nel collegio di Sciacca.

Solo quattro gli oggetti dell'ordine del giorno: 1) Dimissioni del consigliere Montalbano Giuseppe dalla carica di Sindaco; 2) Dimissioni di Montalbano Giuseppe Salvatore dalla carica di assessore; 3) Elezione del Sindaco; 4) Integrazione della composizione della Giunta municipale.

Prima delle votazioni, il capogruppo del PCI, l'avvocato Enzo Di Prima, ha invitato il consiglio ad inviare dei telegrammi di protesta alle ambasciate russa e cecoslovacca di Roma e al Presidente del Consiglio per le condanne che i governi di quei paesi comunisti hanno inflitto ai dissidenti sovietici e a quelli cecoslovacchi della « Charta 77 » che si sono limitati a manifestare liberamente le proprie idee e a difendere la libera espressione di quelle degli altri.

Il consiglio ha approvato all'unanimità la proposta. E' questo, un atto molto significativo perché la protesta è partita da un comunista. Si è entrato, poi, nel vivo del dibattito per l'elezione del nuovo Sindaco.

Il senatore dimissionario Giuseppe Montalbano ha letto la dichiarazione che qui accanto riportiamo integralmente.

Il consigliere democristiano Agostino Maggio ha polemizzato sul contenuto della lettera sostenendo che le dimissioni del Sindaco rappresentano la conclusione di una lunga e grave crisi che investe da tempo il partito comunista sambucese.

« Non sorprende nessuno — ha detto — quanto si nasconde dietro queste dimissioni ».

Il consigliere socialista Giuseppe Abruzzo e l'avvocato comunista Enzo Di Prima dopo aver messo in risalto i risultati positivi raggiunti dal Senatore Montalbano come amministratore, hanno sostenuto che la sostituzione del Sindaco va interpretata come un semplice fatto dialettico di avvicendamento di uomini in una carica direttiva.

Si è quindi passati alla votazione per l'elezione del nuovo Sindaco.

Giuseppe Salvatore Montalbano è stato eletto con 14 voti. Le schede bianche sono state 4. Due erano i consiglieri assenti.

Nella carica di assessore ai beni culturali, in sostituzione del neo-Sindaco, è stato eletto il consigliere comunista Andrea Abruzzo.

La seduta del Consiglio si è chiusa con le dichiarazioni del nuovo Sindaco.

Si è concluso, così, il lungo periodo di vita amministrativa del Senatore Montalbano, mentre ne inizia uno nuovo con un altro Montalbano più giovane alla guida dell'amministrazione socialcomunista di Sambuca di Sicilia.

Andrea Ditta

(segue a pag. 8)

#### NELL'INTERNO:

— I settant'anni di Gianbecchina: una vita consacrata all'arte. Note di Massimo Ganci, Antonino Cremona, Rosetta Romano, Diego Romeo.

Servizio di Alfonso Di Giovanna

— Le colpe di Adrano in una lettera al Giornale: fuori dal « democratico » non può esserci dibattito leale.

— Premio « Tommaso Amodeo »: ecco il bando del concorso: due premi per due distinte opere storiche, di cui una inedita.

### Le dichiarazioni del nuovo Sindaco

Colleghi Consiglieri,

Vi ringrazio per la fiducia che con il vostro voto mi avete voluto accordare.

Sono cosciente della grande responsabilità che assumo e dell'impegno che sarà necessario per esplicare positivamente l'incarico.

Spero di non deludere le attese e le speranze della nostra cittadinanza.

Cercheremo di colmare la nostra modesta esperienza amministrativa con i consigli e con l'aiuto di chi ci ha preceduto, nonché attraverso l'attiva e positiva collaborazione di tutto il Consiglio, della Giunta, delle forze politiche, dei Sindacati, della Stampa, delle forze culturali ed economiche, della cittadinanza, nonché del nostro personale.

E' ovvio che in pochi mesi non si possono conseguire grandi risultati, crediamo però che il breve tempo può essere sufficiente per

## IL SINDACO USCENTE: HO FATTO IL MIO DOVERE

*Pubblichiamo integralmente le dichiarazioni rese dal Senatore Montalbano in Consiglio comunale, la sera del 3 novembre, presentando le sue dimissioni.*

In seguito alla mia elezione a Senatore della Repubblica nel collegio Senatoriale di Sciacca per il PCI, ho ritenuto opportuno inviando una lettera nello scorso luglio agli organi dirigenti del mio partito, chiedere di sollevarmi dall'incarico di Sindaco del nostro Comune.

Questa mia richiesta scaturiva dalla mia ferma convinzione, che due incarichi così importanti e impegnativi non potevano essere espletati come di dovere.

Permettetemi di fare qualche considerazione su questi lunghi anni in cui sono stato chiamato ad espletare la carica di Sindaco.

Ritengo che sono stati anni di dure lotte, di grande impegno politico ed amministrativo, che hanno visto la realizzazione di alcune grandi opere e l'avvio a soluzione di altre importanti iniziative.

Opere che hanno trasformato le strutture economico-sociali e civili della nostra comunità sambucese; opere che peseranno ancora in futuro sulla trasformazione e lo sviluppo di Sambuca.

Insieme, colleghi consiglieri, abbiamo individuato e portato a termine alcune di queste grandi opere, anche se a volte, su alcune di esse non si è raggiunta l'intesa tra le forze politiche presenti in consiglio.

Il sollevamento delle acque del lago Arancio, che permetterà l'irrigazione di centinaia di ettari di terreno del nostro agro; l'inserimento del nostro Comune tra i quindici Comuni della valle del Belice colpiti dal terremoto del 15-1-1968, con tutti i benefici che ne seguirono: quali il consolidamento del vecchio centro attraverso le riparazioni e le ricostruzioni dei fabbricati, il trasferimento parziale del Comune di Sambuca hanno assicurato la casa a chi l'aveva perduta, a chi non l'aveva di proprietà e quindi ha potuto averla con l'edilizia economica e popolare. Ha significato lavoro ed occupazione per centinaia di lavoratori.

Di grande importanza, sono altresì, la realizzazione e il completamento della viabilità esterna e rurale, l'elettrificazione delle nostre campagne; la risoluzione del problema dell'edilizia scolastica, nonché tutte le opere che ritengo superfluo ricordare.

Ovviamente restano ancora dinanzi a noi,

(segue a pag. 8)

#### SCHEDA

#### Chi è Salvatore Montalbano

Salvatore Giuseppe Montalbano è nato a Sambuca di Sicilia il 24 gennaio 1946. Completati gli studi classici presso il Liceo di Sciacca, e iscritti alla Facoltà di Lettere presso l'Università di Palermo ha conseguito la laurea in lettere trattando un'interessante tesi: Lo spirito pubblico nella Provincia di Agrigento dal 1868 al 1878.

Militante sin da ragazzo nel PCI, è stato a capo della locale sezione del partito dal 1972 al 1975. In quell'anno è stato anche membro del Comitato della Federazione di Agrigento.

Candidato al Comune nelle elezioni del 15 giugno 1975 venne eletto con molti voti. All'inizio della legislatura gli venne affidato il compito di capo gruppo dei consiglieri comunisti e, successivamente, di Assessore ai Beni culturali e ambientali e della P.I. Si deve alla sua azione, assecondata e incoraggiata dal Sindaco uscente, senatore Montalbano e dalla Giunta, se è stata iniziata l'operazione-acquisto del Palazzo Panitteri-Amodeo.

Insegna presso la scuola Media di S. Margherita Belice.

E' sposato con Maria Montana. La loro famiglia è allietata da un bambino.

(segue a pag. 8)